

1) Revoca della delega al Consiglio di Amministrazione, attribuita con delibera assembleare di data 10 novembre 2018, contestuale attribuzione al medesimo Organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, mediante emissione di azioni di finanziamento ai sensi dell'art. 150-ter, del TUB, con eventuale sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 4 e 5, Codice Civile, sottoscrivibile dalla Capogruppo, e modifiche relative dello Statuto sociale – delibere inerenti e conseguenti.

Signori Soci,

il punto 1) all'ordine del giorno - Revoca della delega al Consiglio di Amministrazione, attribuita con delibera assembleare di data 10 novembre 2018, contestuale attribuzione al medesimo Organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, mediante emissione di azioni di finanziamento ai sensi dell'art. 150-ter, del TUB, con eventuale sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 4 e 5, Codice Civile, sottoscrivibile dalla Capogruppo, e modifiche relative dello Statuto sociale – delibere inerenti e conseguenti – prevede che l'Assemblea dei Soci revochi la delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile e conferisca una nuova delega.

La Banca di Cherasco all'atto dell'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca ha sottoscritto il contratto di coesione conformemente a quanto previsto dalla normativa di settore, nello specifico l'art. 37-bis del d. lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (di seguito il "TUB").

Con il contratto di coesione è stato altresì stipulato quale parte integrante ed essenziale dello stesso anche l'accordo di garanzia con il quale la Capogruppo e le Banche aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo si obbligano reciprocamente a garantire, in via solidale, le passività tempo per tempo esistenti di ciascuna altra Parte e ad assicurare la rispettiva solidità e liquidità di ciascuna di esse.

Nel novero degli interventi di sostegno infra Gruppo, l'articolo 15 dell'accordo di garanzia conferisce alla Capogruppo, nel caso la stessa riscontri l'esigenza di un intervento di capitale in favore di una Banca Affiliata, il diritto di comunicare all'Affiliata interessata la necessità di emettere azioni di finanziamento ai sensi dell'articolo 150-ter del TUB, riservate alla Capogruppo. Lo stesso accordo di garanzia definisce, all'articolo 17, le modalità di emissione delle azioni di finanziamento prevedendo, inter alia, che: *"entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione da parte della Capogruppo, l'organo con funzione di supervisione strategica della Banca Affiliata delibera l'emissione di azioni di finanziamento riservate in via esclusiva alla sottoscrizione della Capogruppo per il valore indicato dalla Capogruppo stessa..."*.

La circolare nr. 285 del 17 dicembre 2013 e ss.mm., Parte terza, Capitolo 6, Sezione IV trattando degli statuti delle Banche aderenti ad un Gruppo Bancario Cooperativo dispone che *"Lo statuto delle banche di credito cooperativo affiliate prevede la possibilità di emettere azioni di finanziamento ai sensi dell'art. 150-ter sottoscrivibili dalla capogruppo, aventi le caratteristiche indicate nel par. 2 della Sezione III. Per assicurare la tempestività degli interventi di ricapitalizzazione, lo statuto contiene la clausola con cui è attribuita agli amministratori, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale, a servizio dell'emissione di azioni di finanziamento, fino all'ammontare determinato su indicazione della capogruppo. La clausola deve*

essere rinnovata a ogni scadenza del periodo massimo (5 anni) previsto dal codice civile”

Considerato che la delega ex art. 2443 conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria della Società in data 10 novembre 2018 è di prossima scadenza, il Consiglio di Amministrazione è chiamato a proporre all'Assemblea straordinaria dei Soci di deliberare:

- (i) la revoca della delega conferita al Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2018;
- (ii) l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di nuova facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, a servizio dell'emissione di azioni di finanziamento ai sensi dell'art. 150-ter del TUB, per un periodo non superiore a cinque anni dalla data dell'iscrizione della delibera di aumento del capitale sociale al registro delle imprese per un ammontare nominale massimo di Euro 35.500.000,20 (*mediante emissione di azioni di finanziamento ai sensi dell'articolo 150-ter, del TUB*) ciascuna, con eventuale sovrapprezzo e **con esclusione del diritto** di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 Codice Civile, sottoscrivibili dalla Capogruppo Cassa Centrale Banca;
- (iii) la modifica dello Statuto sociale della Società, segnatamente all'articolo 21.3, sulla base dello schema statutario tipo adottato dalle banche di credito cooperativo aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo.

La delega in oggetto è prevista nell'articolo 21.3. del nuovo testo statutario:

“A seguito delle deliberazioni assunte in data 29/30 maggio 2023, l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento entro il termine 29/30 maggio 2028, per un ammontare nominale massimo di Euro 35.500.000,20 (trentacinquemilionicinquecentomila/20), mediante emissione di azioni di finanziamento ai sensi dell'articolo 150-ter, del TUB, con eventuale sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, codice civile, sottoscrivibili dalla Capogruppo.”

Come poc'anzi precisato, la revoca della delega conferita al Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2018 ed il conferimento di nuova delega ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, nonché le modifiche 29/30 maggio 2023, saranno efficaci a decorrere dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese della delibera assembleare di aumento del capitale sociale, deposito che interverrà successivamente alla ricezione della prescritta attestazione di conformità rilasciata dall'Autorità di Vigilanza ai sensi delle disposizioni di Vigilanza (circolare Banca d'Italia nr. 285, Parte terza, Capitolo 6, Sezione IV).

La delega all'aumento di capitale, vista anche l'ampiezza dei termini sottoposti all'approvazione dell'Assemblea, permetterà al Consiglio di Amministrazione la dovuta flessibilità e tempestività per raccogliere, nel corso del quinquennio successivo alla data della delibera assembleare di approvazione, i necessari mezzi finanziari avendo riguardo alla situazione di liquidità, finanziaria e patrimoniale, attuale e prospettica, della Banca.

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,
in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea dei Soci della Banca di Cherasco, considerato che la delega ex art. 2443 conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria della Società in data 10 novembre 2018 è di prossima scadenza, e che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di deliberare:

- (i) la revoca della delega conferita al Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2018;
- (ii) l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di nuova facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, a servizio dell'emissione di azioni di finanziamento ai sensi dell'art. 150-ter del TUB, per un periodo non superiore a cinque anni dalla data dell'iscrizione della delibera di aumento del capitale sociale al registro delle imprese per un ammontare nominale massimo di Euro 35.500.000,20 (*mediante emissione di azioni di finanziamento ai sensi dell'articolo 150-ter, del TUB*) ciascuna, con eventuale sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 Codice Civile, sottoscrivibili dalla Capogruppo Cassa Centrale Banca;
- (iii) la modifica dello Statuto sociale della Società, segnatamente all'articolo 21.3, sulla base dello schema statutario tipo adottato dalle banche di credito cooperativo aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo.

delibera

di revocare la delega al Consiglio di Amministrazione, attribuita con delibera assembleare di data 10 novembre 2018, e contestualmente di attribuire al medesimo Organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, mediante emissione di azioni di finanziamento ai sensi dell'art. 150-ter, del TUB, con eventuale sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 4 e 5, Codice Civile, sottoscrivibile dalla Capogruppo, e conseguentemente di recepire le citate modifiche nello Statuto sociale.”

Roreto di Cherasco, 6 aprile 2023

Banca di Cherasco – Il Presidente